

delibera n. 53

**DELIBERAZIONE DEL COMITATO PORTUALE – SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2015**

Oggetto: CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI IN CONTO ESERCIZIO – impegni di spesa non più esistenti.

**IL COMITATO PORTUALE**

Con la presenza del Presidente Basile e dei Consiglieri Cassone, Convertino, De Blasio, Milone, Salvatore, Frenna, Bouchè, Legora De Feo, Mastellone, Iorio (del. CC.IAA).

Assiste alla seduta, in rappresentanza del Collegio dei Revisori dei Conti, il presidente dott. Castaldi.

Vista la legge 84/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.M. 359 del 30/10/2015 che nomina il Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli;

Visto il regolamento di contabilità dell'Autorità Portuale di Napoli approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 6/12/2007;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 26 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Vista la delibera n. 12 del 2015 del Comitato Portuale di approvazione del bilancio consuntivo 2014;

Visto il promemoria predisposto sull’argomento nel quale vengono evidenziate le partite passive da cancellare per perenzione di residui in conto esercizio relative a residui di stanziamento che forma parte integrante della presente delibera;

Udito il parere del collegio dei revisori;

Visti gli esiti della discussione odierna in merito all’argomento;

all’unanimità

**DELIBERA**

- di dare mandato all’Area amministrativo contabile di questa A.P. a procedere alla cancellazione dei residui passivi in conto esercizio dettagliati nella relazione allegata alla presente delibera per complessivi euro 150.720,24;
- di autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell’Autorità portuale di Napoli, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.P.

Napoli, 30.11.2015

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.  
Dott. Emilio Squillante

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
C.A. (C.P.) Antonio BASILE

**Promemoria per il Comitato Portuale.  
Revisione e cancellazione residui passivi perenti.**

**1) Premessa. Perenzione dei residui.**

I residui passivi sono l'espressione di *spese già impegnate e non ancora ordinate ovvero ordinate ma non ancora pagate*; rappresentano debiti nei confronti di terze economie. I residui passivi comprendono anche somme che non corrispondono a debiti giuridicamente sorti nei confronti dei terzi: è il caso dei *residui per impegni latenti* e dei *residui di stanziamento*.

I *residui per impegni latenti* corrispondono a *spese deliberate* dagli organi amministrativi oppure previste per legge, per le quali non è stata ancora delineata la figura del debitore.

I *residui* vengono determinati al momento della chiusura dell'anno finanziario ed iscritti nel rendiconto generale e vengono riportati nella contabilità degli esercizi successivi fino a quando non siano eliminati.

I residui passivi che non vengono pagati entro un certo tempo a partire dall'esercizio a cui si riferiscono vengono eliminati dalle scritture. In particolare l'art. 36 del regio decreto 2440/1923 stabilisce che:

- *I residui delle spese correnti (o di funzionamento o mantenimento) non pagati entro il secondo esercizio successivo a quelli cui si riferiscono si intendono perenti agli effetti amministrativi; quelli relativi a spese per lavori, forniture e servizi possono essere mantenuti in bilancio fino al terzo esercizio successivo a quello cui si riferiscono. Le somme eliminate possono però riprodursi con assegnazione ai pertinenti capitoli degli esercizi successivi, qualora il creditore ne richieda il pagamento (purché non sia trascorso il periodo di «prescrizione» giuridica del suo diritto);*
- *I residui relativi alle spese in conto capitale (o di investimento) possono essere mantenuti in bilancio non oltre l'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, o meno che non siano iscritti in forza di disposizioni legislative entrate in vigore nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio precedente, in tal caso il tempo di iscrizione dei residui, è prorogato di un anno (art. 36 R.D. 2440/1923, comma 2, così come modificato dalla L. 94/1997 e poi sostituito dall'art. 3, comma 6, D.L. 194/2002 convertito dalla L. 246/2002). Per le spese da corrispondere in annualità, il periodo di conservazione decorre, invece, dall'esercizio successivo a quello di iscrizione in bilancio di ciascun limite di impegno. Scopo di tali disposizioni è quello di evitare che le varie amministrazioni statali abbiano a disposizione nei propri bilanci considerevoli stanziamenti, quali sono i residui passivi, da impegnare e quindi spendere, appesantendo la finanza pubblica.*

## 2) Regolamento di contabilità. Riaccertamento dei residui passivi.

L'articolo 43 (Riaccertamento dei residui e inesigibilità dei crediti) del vigente regolamento di contabilità prevede, al punto 4, che le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere. Dette variazioni trovano specifica evidenza e riscontro nel conto economico.

Sulla scorta di quanto previsto dal regolamento è stata condotta una analisi delle scritture contabili e degli atti di ufficio al fine di verificare la sussistenza delle ragioni debitorie iscritte nel bilancio dell'Autorità Portuale di Napoli.

In particolare risultano non più esistenti i residui passivi relativi alle sotto elencate partite:

Anno	Capitolo	Cod. Cod.	Descrizione	Importo	nota
2010	012132	10-1A/7029	Impogni per delliera Nausicaa	150.000,00	1
2010	012334	18-1A/7026	banco di napoli spese 4° trimestre	408,72	2
2011	011101	11-1A/1982	hotel- missione Atene	311,52	3
				<b>150.720,24</b>	

1. Si riferisce ad un residuo di stanziamento a suo tempo previsto per l'eventuale ricapitalizzazione della società partecipata Nausicaa successivamente sciolta e cancellata e che, quindi, non sarà mai erogato.
2. Si tratta di un residuo di stanziamento e si riferisce alle spese di chiusura conto del banco di napoli stimate ed accantonate in eccesso rispetto a quanto poi effettivamente liquidato.
3. Si tratta di un residuo di stanziamento relativo a spese di missione stimate ed accantonate in eccesso rispetto a quanto poi effettivamente liquidato.

Napoli 19/11/2015

Il Segretario Generale  
 Dott. Carlo Galliano

AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI  
 AREA AMMINISTRATIVA/CONTABILE  
 IL DIRIGENTE  
 DOTT. CARLO LEARDI